

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



TEMPO DI CONVERSIONE!

Messaggio di domenica 25 APRILE 2021 a Paratico (Brescia)

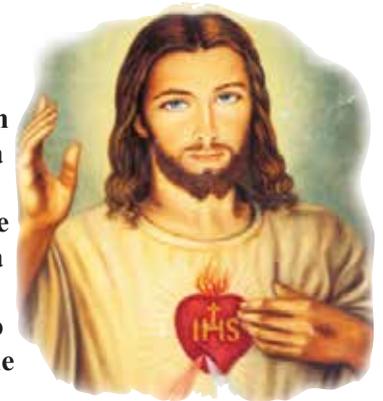
Figlioli miei cari ed amati, anche oggi vi ho chiamati qui in preghiera e vi ringrazio per la vostra presenza e la vostra preghiera.

Figli miei, il Cuore Divino di Gesù chiama tutti i suoi figli e fratelli alla conversione, abbandonatevi con fiducia alla Sua volontà, Lui vi ama e vi porta tutti alla santità.

Figli miei, pregate con fede, troppi miei figli non pregano più, questo è il tempo della preghiera, questo è il tempo della conversione e dell'abbandono totale a Dio.

Figli miei, mentre vi esorto alla preghiera, vi invito a trasformare la preghiera in testimonianza, vivete la carità e siate testimoni di fede ed amore verso coloro che incontrate. Benedico, figli, chi ha fame, chi ha sete, chi vive nella povertà... e benedico tutti coloro che possono essere per loro veri testimoni di amore! Tutti benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi bacio... vi accarezzo... Ciao, figli miei.



La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico nel rispetto delle disposizioni, l'apparizione a Marco è avvenuta alle ore 15.50 durando alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.

Preghiera a Maria

Mamma dell'Amore, Vergine Immacolata, Regina e Madre amorosissima, cui Dio volle affidare l'opera della nostra santificazione, accogli questa mia preghiera.

Ti offro tutto il mio essere e tutta la mia vita: tutto ciò che ho, tutto ciò che amo, tutto ciò che sono: il mio corpo, il mio cuore, l'anima mia.

Fammi comprendere la volontà di Dio su di me. Concedimi di riscoprire la mia vocazione cristiana, di vederne l'immensa bellezza e di intuirne i segreti del tuo amore.

Ti chiedo una profonda conoscenza di te; donami la tua disponibilità al Signore.

Concedimi un amore grande alla Chiesa e una delicata sollecitudine verso tutti gli uomini, miei fratelli, per condurli tutti a Dio per mezzo del tuo Cuore Immacolato.

Amen.

Aiutami Signore!

Aiutami Signore a superare tutte le avversità della vita. Donami la forza e la pazienza di aspettare giorni migliori. Donami il coraggio di affrontare i miei timori e le mie paure. Donami amore da portare e condividere con chi soffre. Donami la luce per riuscire a guardare i giorni bui con fede! Donami una fede vera per essere, come il Buon Samaritano, pronto a chinarmi su coloro che soffrono. Gesù, io Confido in Te!

MESE di MAGGIO: una maratona di preghiera, "da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio" (At. 12,5), è il vivo desiderio del Santo Padre Francesco per il mese di maggio, una sorta di staffetta che assicura una preghiera ininterrotta, in questo tempo di emergenza sanitaria e sociale. Ogni sera, dalle nostre case, alle 20.30 uniamoci nella recita del Santo Rosario.

Pregate, pregate, pregate!

"Figli miei amati, il mondo deve comprendere che il Santo Rosario è la via di salvezza che vi tiene lontani da molti pericoli. Figli, il Santo Rosario è la preghiera che tanto piace alla Trinità Santissima. Figli miei, iniziate oggi con la vostra Mamma il mese dedicato dalla Santa Chiesa di Dio al Rosario e alla devozione a Me. Figli, iniziate con fede questo mese, sarà un mese ricco di prove, di avvenimenti e se farete la volontà di Dio sarà ricco di grazie e benedizioni" (1° maggio 2001)

Lettera aperta per l'anno del "Buon Samaritano"!

Cari amici, innanzitutto buon mese del Santo Rosario!

Maria ci accoglia nel Suo Cuore Immacolato!

Partiamo anche questo mese dalla lettura della parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). "Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede



all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Cari amici, nella scorsa riflessione mi sono soffermato sul fatto che tra i primi passi che fanno di noi dei **“Buoni Samaritani”** vi è quello di **contemplare** il volto della persona sofferente. Quindi, riassumendo le mie precedenti riflessioni, serve: **fermarsi, guardare** -che non basta- ma serve **contemplare!** In un mondo preso dalla fretta, dove tutto va fatto subito e di corsa, come ci ha detto il Vescovo Giovanni nella sua lettera di alcuni mesi fa, serve invece trovare il “giusto” tempo per fermarci!

Sembrerebbe che la pandemia ci abbia obbligati “positivamente” (l'unica cosa positiva di questo tempo così duro direi) a questa “giusta” sosta nella nostra vita! Sempre il Vescovo ci ricordava che **“non occorre pensare a grandi gesti ed iniziative; basta cogliere ogni occasione anche quelle più piccole e banali per trasformare, sempre con la prudenza dovuta, tutto in delicati gesti di attenzione, di accoglienza e di amore. Mai come in questo tempo è forte la sfida dell'amore! Mai come oggi possiamo dare il meglio dei nostri sforzi per diventare felici facendo felici gli altri.”**

Cari amici, guardare e contemplare non sono però sufficienti in quanto a questi deve seguire **“l'ascoltare il volto”** del sofferente. Sì, ascoltare quello che la persona sta cercando di dirci dietro quegli occhi tristi, dietro le lacrime, dietro una mascherina che lascia vedere solo occhi arrossati e carichi di sconforto. Per saper ascoltare il volto, serve davvero fare uno sforzo e andare oltre quello che si vede, oltre le apparenze e oltre quello che noi crediamo e immagiamo della sofferenza altrui. Non è cosa scontata e al giorno d'oggi viene sottovalutata: sembra più facile diagnosticare una qualsiasi malattia corporea e fornire la conseguente cura in farmaci, pensiamo a quanto sia più facile fornire farmaci per la depressione che ascoltare in silenzio la persona depressa che ha bisogno di parlare, sfogarsi e raccontarsi.

Quest'ultima, la cura, è sicuramente fondamentale, ma diciamo che spesso è necessario fare quel passo in più verso l'altro e la sua sofferenza che consiste nell'aprire le nostre orecchie ed il nostro cuore. Nell'epoca del “fare tutto e subito senza perdere tempo ed energie”, capita sempre più di sentirsi stanchi, oppressi, oberati dal proprio “Io”, dai propri impegni, dai propri programmi.

La maggior parte delle orecchie si chiudono alle parole che cercano di comunicare una sofferenza. Siamo come il bicchiere pieno, se aggiungi una sola goccia lo fai sbordare... Nella vita, se non abbiamo una fede profonda e radicata, siamo già stanchi e pieni dei nostri problemi che quelli degli altri ci avanzano. Ribadisco, l'esempio che porto è quello del bicchiere pieno, se troppo, tracima...

Nell'incontro con l'altro, l'ascolto viene rimandato e messo in secondo piano perché richiede impegno, tempo, dedizione, cadendo così in un vortice di indifferenza. Al giorno d'oggi è più facile trovare barriere e muri che porte aperte, barriere costruite spesso dall'uomo stesso come una barriera tra confini di Paesi o anche barriere digitali, un like su facebook che rimane un semplice pollice all'insù senza contorno di parole vere. Queste barriere fanno sì che gli occhi vengano bendati, le orecchie tappate, questo evita di farsi “ingombrare” la vita dalla sofferenza di un'altra persona, si impedisce di alleggerire la sofferenza altrui nel momento di dialogo ed ascolto. Senza dialogo, senza comunicazione, senza vero ascolto a cuore aperto, noi rileghiamo l'altro nella totale solitudine, precludendo anche a noi stessi la possibilità di comunicare una nostra sofferenza.

Sforziamoci quindi, in questo mese specialmente, di ascoltare il volto di chi incontriamo, non limitiamoci a dire con superficialità e forse anche per tagliare corto un *“come mi spiace”* oppure *“pregherò per te”*, sì, sono belle frasi, se si ha fede, ma è necessario che ci sforziamo, fermandoci, contemplando ed ascoltando quel volto sofferente! Il volto sofferente ha bisogno di essere ascoltato da te, da me, da noi!

Marco

Il “peso” e la “sofferenza” di questa Apparizione!

L'incontro della quarta domenica del mese è da anni l'appuntamento “fisso” per incontrarci a Paratico e pregare assieme, questo mese è caduto il giorno **25 aprile**, festa di San Marco Evangelista, quindi l'onomastico del nostro caro Marco.

Con queste parole **Don Luigi**, presente all'incontro, dopo aver dato la benedizione ai pellegrini ha concluso dicendo: **“Ho sentito la vicinanza di Maria, il mio cuore batteva forte oggi... Una preghiera speciale per Marco, per il peso e la sofferenza di questa Apparizione”.**

Un invito per tutti noi a pregare per Marco che vive ogni giorno e da ormai 27 anni, “il peso” di questa esperienza. Sì, perché il peso dell'apparizione di Paratico, il peso della missione, è il “peso” di portare il Vangelo di Gesù al mondo ed il Vangelo è pesante, oggi più di ieri,

perché è impegnativo da vivere e spesso non è accolto.

Marco, prendendo spunto dalle parole pronunciate da Don Luigi, dopo la lettura del messaggio di Maria, si è soffermato proprio su questa frase chiedendo tanta preghiera.

“Possiamo affermare - ha detto Marco - che l'apparizione di Paratico non è vero essere poco conosciuta, poco diffuso il suo messaggio, poco studiata dalla Chiesa e non è neppure poco interessante... ma è tanto, tanto, tanto non capita! Sì, perché dove c'è Maria, dove c'è Gesù si fa fatica a capire; quando si vive nel mondo, il mondo è fatto da regole sue che non sempre sono affini ai comandi di Dio, si fa fatica quindi ad entrare nella logica del soprannaturale. Il messaggio donato a Paratico è impegnativo, preghiera e carità, non basta pregare serve trasformare, come ha detto oggi Maria, trasformare la nostra preghiera in testimonianza ed in opere concrete, ecco perché mi sono sentito di proporre a tutti voi all'inizio del 2021 l'anno del “Buon Samaritano”. Serve davvero la conversione del cuore per vivere questo messaggio!

Amici, abbiamo ricordato il mese scorso l'anniversario delle apparizioni, ma io ricordo un altro anniversario, come fosse oggi, quello del 26 marzo 2000. La lunghissima processione verso la collina, l'incontro di preghiera, la Santa Messa... era anche l'anno del giubileo, mi ricordo che erano presenti qui a Paratico oltre duemila pellegrini quel giorno.

Maria Santissima ha sempre chiamato, non si stanca di chiamarci, Lei desidera portarci a Gesù. Oggi siamo venuti qui perché Maria ci ha chiamati, lo ha detto anche nel messaggio, purtroppo quest'anno, come lo scorso anno, sarà difficile fare la processione verso la collina delle apparizioni a causa delle norme anti-contagio ma la preghiera c'è e il vivere il Suo messaggio non si deve fermare. Ricordo bene quel giorno (domenica 26 marzo 2000), posso dire è stato davvero un giorno di Paradiso, i Sacerdoti presenti celebrarono la Santa Messa sull'altare della collina e distribuirono oltre milleduecento comunioni, tutte le ostie consacrate e non bastarono...

Io, ogni tanto, mi chiedo dove saranno ora tutte quelle persone? Molti sicuramente sono passati a miglior vita, altri sono invecchiati, altri arrivavano da molto lontano (mi dissero c'erano oltre 20 pullman quel giorno) ma sappiamo anche che molti vanno in pellegrinaggio in tanti altri “bei” posti. Ricordiamoci che pellegrinaggio non è gita! Ricordiamoci che la scelta di seguire e vivere il Suo messaggio spetta a noi, siamo noi che scegliamo e il più delle volte siamo portati a scegliere la via più facile, anche il messaggio più comodo, forse anche l'Apparizione che ci disturba meno e forse anche il veggente un po' più sorridente, comprensivo e diplomatico.



processione del 26 marzo 2000



SETTIMANA AL MARE PER L'ANZIANO!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI**, coloro che hanno sofferto tanto in questi tempi di pandemia, coloro che dopo una vita di fatiche si trovano soli. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE** a **CAORLE (Ve)**. La struttura acquistata da Oasi-onlus a fine 2020 è stata affidata per la stagione 2021 (a ottobre previsti i lavori di ristrutturazione), alle cure della famiglia Canta (che per anni ha gestito questo Hotel) proprio per accogliere al meglio tutti coloro che hanno desiderio di trascorrere giornate di riposo presso l'**HOTEL SORRISO** a pochi metri dal Santuario della *Madonna dell'Angelo* e a 100 mt dal *mare* e dalla *pineta*. La settimana dedicata all'anziano prevede un pacchetto completo come segue: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO** al ristorante, **CENA** e posto riservato in **SPIAGGIA** (con lettino-ombrellone). Il tutto viene offerto con un contributo individuale a sostegno delle spese. Per informazioni o ricevere il volantino con tutte le indicazioni, contattateci in sede al **035 913403**

Le date delle SETTIMANE dedicate all'ANZIANO o famiglie sono:

GIUGNO dal 14 al 19 -- **LUGLIO** dal 5 al 10

LUGLIO-AGOSTO dal 28 lug. al 2 ago.

AGOSTO-SETTEMBRE dal 30 ago. al 4 set.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbalmayo - Cameroun**

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di **AIDS** in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

*Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al **fondatore Marco** che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Sui periodici precedenti abbiamo iniziato la pubblicazione dell'intervista che proseguiamo con la terza domanda, nella "scoperta" dei primi passi di questa opera.*



**** Caro Marco, desideriamo ripercorrere con te le tappe del progetto, chi meglio del fondatore conosce tutte le tappe, di costruzione dell'Oasi Mamma dell'Amore in Cameroun; dalla scelta e acquisto del terreno, al progetto, alla posa della prima pietra e via via tutto ciò che è stato realizzato fino ad arrivare ad oggi.**

Cari amici, vorrei iniziare col dirvi che il progetto del Cameroun è veramente oggi il "fiore all'occhiello" della nostra Opera a favore di tanta poverissima gente dei villaggi rurali e non solo, soprattutto è veramente una **enorme benedizione** per loro!

Dopo il mio primo viaggio del **novembre 2001**, l'incontro con il Vescovo, il Ministro della Sanità, la visita al villaggio di Zamakoe, abbiamo da subito seguito le indicazioni che Mons. Adalbert ci dava sulla base di alcune valutazioni fatte riguardo a come funzionano le cose in Africa, per capire bene cosa servisse per dare il via al progetto: i permessi, le formalità, le varie documentazioni ecc. . .

La nostra Associazione "**L'Opera della Mamma dell'Amore**", che ha sposato e fondato il progetto, (L'Opera infatti è quella che segue tutt'oggi i progetti all'estero) ha quindi fatto una convenzione con la **Diocesi di Mbalmayo** che era incaricata a seguire per noi le formalità amministrative e tecniche.

A fine **aprile 2002** il Vescovo Adalbert per la prima volta ha fatto visita in forma ufficiale alla nostra associazione a Paratico. Al tempo noi avevamo una piccola sede, consideriamo che l'Oasi di Paratico che tutti conosciamo, quella in via Gorizia per capirci, non c'era ancora, infatti fu acquistata ed aperta ad ottobre 2003, quindi la visita a Paratico si divise tra la mia abitazione (sapete che non ho mai abitato a Paratico), il piccolo ufficio associativo e l'ospitalità in albergo per la notte.

Il Vescovo venne accolto da me e famiglia, dalla Presidente di Opera del tempo (la signora Lucia) e con lei da una parte del Consiglio. Abbiamo iniziato in quei giorni di visita a raccogliere informazioni, studiare le necessità del posto, pregare assieme e sviluppare sulla carta il progetto che oggi tutti possiamo vedere realizzato a Zamakoe. Ci ha aiutato nello studio del progetto tecnico, il compianto amico della nostra associazione, il mio caro collega geometra **Giangiaco Rota** che, dopo alcuni anni, ci lasciò a causa di un incidente stradale avvenuto nell'ambito lavorativo. Colgo questa occasione per ricordarlo perché fa parte dei benefattori e dei volontari che hanno aiutato il nascere della fondazione. Alla sua memoria, giusto dirlo, dopo alcuni anni è stata dedicata con una placca una stanza dell'ospedale affinché sia ricordato il suo cuore ricco di fede ed altruismo.

Nel **2002** feci tre viaggi in Cameroun dalla durata di due settimane ciascuno. A **giugno** mi recai per la seconda volta in Cameroun per le pratiche del **TERRENO** (qui ero accompagnato da tre volontari che aiutarono anche nel disboscamento), poi nuovamente a **settembre** (qui accompagnato da Elena, i miei due figli piccolissimi Laura e Cristian, ed anche mio fratello) infine a **dicembre** (qui accompagnato da due infermiere di Prato).

Ogni viaggio per le nostre fondazioni all'estero l'ho fatto con gioia ma è stato pesante, uno sforzo sia fisico che per la salute, un po' pesante anche per la programmazione lavorativa e la vita familiare. Nel giugno 2002 abbiamo scelto il terreno dove iniziare la realizzazione del progetto sbrigando tutte le formalità necessarie per l'acquisto. Il terreno è stato acquistato da alcune famiglie della zona, è ben 55.000 metri quadri ed un lato confina fronte strada. Abbiamo iniziato quindi a disboscare, a tracciare i primi limiti del terreno e a pianificare insieme al tecnico della Diocesi, signor Dominique, dove realizzare e come realizzare le strutture.

La posa e la benedizione della **prima pietra** è stata il **16 settembre 2002** con la presenza del Vescovo. Io ero molto emozionato... Con questa posa iniziavamo a costruire la **PRIMA CASA dedicata ai VOLONTARI**: una casa disposta su due piani fuori terra, al piano terra vi sono due appartamenti con camere da letto, cucina e bagni indipendenti mentre, salite le scale realizzate nell'atrio della casa (quindi dentro la porta con il cancello in ferro a protezione) al primo piano vi è un appartamento più spazioso che include anche una sala riunioni e una cappellina. Iniziati i lavori ad ottobre 2002, essa è stata inaugurata e benedetta dal Vescovo a **luglio 2003**, sempre con una mia visita in loco. Verso la fine del 2003 abbiamo iniziato la costruzione della **PRIMA ALA** dell'ospedale, struttura che è stata progettata e realizzata a forma di "**M**" proprio in onore di Maria.

Mentre gli operai lavoravano e noi ci impegnavamo a raccogliere fondi da mandare in Africa per non fermare i lavori, ci arrivava una meravigliosa notizia. Una coincidenza? Per chi ha fede non sono coincidenze ma "disegni voluti dalle Sue mani": il **Santo Padre Papa Giovanni Paolo II** aveva dato l'annuncio ufficiale che la **Giornata Mondiale del Malato** sarebbe stata celebrata l'**11 febbraio 2005** proprio in Africa e precisamente a Yaoundé capitale del Cameroun. Che gioia!

La prima ala dell'ospedale costruita comprendeva, possiamo dire comprende visto che è là: una grande sala accoglienza che equivale al Pronto Soccorso, due grandi stanze per le visite, gli ambulatori, la grande sala operatoria, la sala per la sterilizzazione, la farmacia interna e tre grandi camere con 7/8 letti per i ricoveri (ogni camera con servizi igienici).

Grazie all'impegno e all'invito fatto dal Vescovo Adalbert e dal Nunzio Apostolico, il giorno **8 febbraio 2005** la prima ala è stata benedetta da **Sua Eminenza il Cardinal Javier Lozano Barragan**, al tempo **Presidente del Pontificio Consiglio degli Operatori Sanitari della Santa Sede** ed inviato del Santo Padre in Cameroun in occasione della giornata mondiale del malato. Una gioia, a Zamakoe, un piccolo villaggio a 60 km dalla capitale che accoglie il Delegato del Papa. Da non credere! Ma così la mano di Dio aveva scritto...

In seguito la prima ala è stata ultimata e aperta per cominciare ad accogliere i primi malati. Dopo qualche mese, abbiamo inaugurato anche la sala operatoria le cui attrezzature arrivavano dall'Italia grazie a due container che abbiamo inviato da Paratico in Cameroun nel 2005 e nel 2006.



Abbiamo poi iniziato a costruire la **SECONDA ALA** dell'ospedale che è adibita completamente ai ricoveri, essa è composta da 8 camere che ospitano ogni camera circa 6-8 letti in base alle necessità, camere molto grandi, ciascuna con il proprio servizio igienico. All'esterno vi è una bellissima veranda per permettere ai malati di poter rimanere un po' all'aperto, passeggiare, per poi la notte rifugiarsi nelle loro stanze.

Questa seconda ala è stata benedetta e inaugurata nel **febbraio 2008** dal **Nunzio Apostolico** del tempo (*rappresentante del Santo Padre in loco*) **Sua Eccellenza Mons. Eliseo Antonio Ariotti**.

Intanto, in quel periodo, erano state accolte negli appartamenti della casa dei volontari le Religiose della Congregazione delle **"Figlie del Sacro Cuore di Gesù"** (FSCJ) che hanno preso in carico la gestione dell'ospedale e, provvidenzialmente, sono ancora presenti tutt'oggi. Per loro, a **fine 2007**, proprio per permettere una sistemazione più appropriata abbiamo realizzato la **CASA DELLE SUORE**, vicina alla casa dei volontari e sempre all'interno della concessione recintata; essa comprende 4 camere da letto (con rispettivo bagno interno), una bella veranda luminosa per le attività comunitarie, una cucina, una sala da pranzo e una stanza adibita a magazzino e lavanderia. In fondo alla casa, per capirci il lato opposto rispetto alla sala da pranzo, è presente la cappella (con altare ed il tabernacolo con il Santissimo Sacramento) per la preghiera comunitaria. La cappella è stata costruita con una finestra spaziosa che permette anche la possibilità ai volontari, che lo desiderano, di pregare dall'esterno stando fuori in veranda senza disturbare la vita comunitaria delle Suore.

Per riassumere, sono state realizzate in questi venti anni le seguenti strutture: la casa dei volontari (3 appartamenti), la prima e la seconda ala dell'ospedale, la casa delle suore e per ultimo, verso la fine del **2008**, abbiamo iniziato la costruzione della **MATERNITÀ E PEDIATRIA**. La struttura, di forma quadrata è stata collegata con un corridoio interno alla prima ala dell'ospedale, l'edificio è comunque indipendente e qui le donne gravide possono entrare ed uscire senza disturbare il Pronto Soccorso per essere seguite al meglio. La grande struttura, la chiamerei il "blocco aggiunto", comprende l'ambulatorio per le visite ginecologiche, ambulatorio visite o vaccinazioni pediatriche, la sala travaglio, la sala di preparazione, la sala parto e la sala post parto (dove restano ricoverati mamma e bebè). Al piano seminterrato abbiamo realizzato i **LABORATORI DEGLI ESAMI CLINICI** (sia sangue che urine) e attualmente abbiamo anche la sala **ecografica**, una sala per le **radiografie**, la lavanderia e l'ufficio amministrativo dell'ospedale.

Nel frattempo abbiamo realizzato anche tutto il necessario che serviva per i servizi: un **ACQUEDOTTO** in ferro composto da tre contenitori-cisterne, gli "chateau d'eau" (in francese), abbiamo scavato il pozzo in maniera tradizionale profondo circa 30-40 metri e con una pompa si spinge l'acqua nell'acquedotto in alto e da lì a caduta naturale l'acqua arriva a tutte le strutture. Poi, grazie ad una donazione, abbiamo spedito dall'Italia e posizionato nella concessione un **GRUPPO ELETTROGENO** funzionante a gasolio, abbiamo quindi realizzato la cabina che lo accoglie e questo è importantissimo perché in questo modo l'ospedale è indipendente per quanto riguarda la corrente. Siccome spesso succede che la corrente pubblica manchi, in questi mesi succede anche più volte al mese e più giorni alla settimana, il gruppo elettrogeno si attiva e fornisce la corrente necessaria per garantire la continuità delle attività.

Nel tempo abbiamo anche **appianato il terreno** che aveva degli avvallamenti, **sistemata la strada** adiacente l'ospedale e creati gli ingressi (due piccoli ponti sul fossato della strada principale), abbiamo **costruito una recinzione** lungo tutto il perimetro a protezione della casa dei volontari e la casa delle suore, è sempre fondamentale protegge l'incolumità delle religiose e anche dei volontari che si recano in loco.

Le spese sostenute per la realizzazione di tutto il progetto sono state tutte coperte grazie alle donazioni dei nostri benefattori, tutti i contributi per pagare i lavori sono stati inviati direttamente al conto corrente bancario della Diocesi di Mbalmayo (il Vescovo era per noi la persona di fiducia che gestiva ogni pagamento, con lui ci confrontavamo per i preventivi, le spese e pagamenti) e man mano noi raccoglievamo, mandavamo e lui pagava direttamente le imprese per i lavori.

Per il dettaglio delle spese sostenute in questi 20 anni, quasi fosse un bilancio della carità, ed è giusto che tutti conoscano per trasparenza della nostra missione le spese sostenute, mi faccio aiutare da voi collaboratori dell'Opera nel controllare i documenti archiviati ed inserire quanto concerne le spese. Le **spese sostenute** per la realizzazione del progetto sono state: acquisto del terreno **65.000 euro**, atto notarile, pratiche e verbali per il "titolo fondiario" **7.500 euro**, per l'uso delle ruspe (per livellare i terreni) le stradine interne e muri di contenimento **30.000 euro**, la casa riservata ai volontari **45.000 euro**, recinzione e cancelli **10.000 euro**, la prima ala dell'ospedale **150.000 euro**, la seconda ala altri **125.000 euro**, la casa riservata alla comunità religiosa **70.000 euro**, la maternità-pediatria **160.000 euro**. Queste sono solo le spese per la costruzione che si aggirano quindi sulle **665.000 euro** in tutto.

A queste vanno aggiunte tutte le altre **spese di gestione** che comprendono: **3 container** dall'acquisto, alla messa in posa per il riempimento e poi la spedizione da Paratico a Genova e da lì via nave al porto di Douala in Cameroun, poi lo sdoganamento (tasse da pagare) e il viaggio con autogru fino a Zamakoe, spese sostenute di circa **50.000 euro**, l'acquisto di una **automobile**, una Jeep usata a **7.500 euro**.

Poi vanno calcolati i **viaggi-missionari** dall'Italia-Africa in questi 20 anni necessari per seguire tutte le fasi del progetto dalla fondazione alla gestione: solo io ho fatto 38 viaggi, poi i viaggi dei volontari, medici, infermieri... calcoliamo oltre 150 i viaggi dei nostri volontari che spesso pagavano loro il loro biglietto; da un calcolo veloce sono stati spesi tra biglietti aereo (siglata anche una convenzione con la compagnia aerea *Brussels Airlines* per facilitare i viaggi), i visti consolari - serve il permesso della loro ambasciata a Roma per entrare nello Stato - vaccinazioni e spedizione di medicine, altri **100.000 euro**.

Dall'inizio del **progetto socio-sanitario**, avvenuto con l'apertura del primo dispensario il giorno dopo l'inaugurazione del **9 luglio 2003** (avevamo appoggiato l'ambulatorio medico, il dispensario e la farmacia nella casa dei volontari al piano terra) ad oggi, è stato fatto un calcolo di spesa che supera le **500.000 euro**.

Ripeto che mi pare giusto dare conto delle spese sostenute grazie alle donazioni, aiuti preziosi dei nostri amatissimi benefattori; senza ombra di dubbio tutto quello che con fatica abbiamo raccolto, è andato a buon fine, è andato ai poveri e questo è solo il capitolo Africa, poi c'è India e Medio Oriente... Davvero i miracoli della carità!

La bellezza di questo progetto realizzato per i poveri a Zamakoe è che, in fase di costruzione e in occasione delle varie inaugurazioni ed aperture, abbiamo sempre avuto al nostro fianco con la sua presenza il **Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert Ndzana** (oggi Vescovo Emerito) o dei rappresentanti della Santa Chiesa, come il **Cardinale Javier Lozano Barragan** o il **Nunzio Apostolico**. Mi ricorderò sempre anche la visita del **Cardinal Jean-Louis Touran**, che è stato Camerlengo di Santa Romana Chiesa, è colui che ha annunciato l'elezione di Papa Francesco per capirci... Egli ha visitato l'ospedale nel 2007 e lo ha benedetto incoraggiandoci nell'andare avanti. Poi anche le visite di Vescovi africani e rappresentanti delle autorità governative...

Amici, queste sono tutte le tappe della costruzione dell'OASI Mamma dell'Amore in Cameroun e dell'Ospedale che è stato consacrato da subito a Maria e chiamato, in accordo con il Vescovo, **"Notre Dame de Zamakoe"**. Ho voluto descrivere proprio tutte le tappe tecniche in quanto molto importanti per far capire alle persone che un giorno vorranno visitare questa struttura come volontari per aiutare, che qui c'è un ospedale molto grande che va portato avanti grazie all'aiuto di ciascuno di voi. In occasione dei 20 anni di fondazione la nostra intenzione è quella di potenziare i servizi, offrire maggiore accoglienza ai poveri e soprattutto donare tanti sorrisi. Grazie di tutto e ricordatevi che l'Opera va avanti grazie a ciascuno di Voi!



Ancora sangue innocente!



Due eventi tragici hanno segnato il mondo missionario in questi giorni. Vogliamo essere vicini con la preghiera ed il pensiero alle famiglie di **NADIA DE MUNARI**, da 26 anni missionaria laica uccisa in *Perù* dove gestiva una casa famiglia e 6 asili nido per 500 bambini e **Padre CHRISTIAN CARLASSARE**, vescovo eletto della *Diocesi di Rumbek*, ferito in un agguato nella sua abitazione in *Sud Sudan*.

La missione ci interroga, ci chiede molto ma ci spinge a non smettere di credere nell'uomo. Lo spirito missionario ci porta ad incontrare l'altro nella sua diversità e bellezza in ogni angolo del mondo sino a donare la vita con infinito amore e dedizione in particolare ai piccoli, agli ultimi, agli indifesi, ai malati, agli anziani a tutti i sofferenti che restano tanto amati da Dio.



Dall'anno 2000 al 2020 i missionari uccisi sono 550 di cui 5 vescovi. Accanto ai missionari preti e laici una folla di cristiani di ogni età ed etnia uccisi e martirizzati in tanti modi. Continua il martirio, la testimonianza di fede nella Chiesa. Riflettere e pregare è l'invito che ci viene da questo sangue che si mescola a quello di tanti uomini e donne vittime di ogni forma di violenza. La passione di Gesù Cristo continua nel suo corpo reale che siamo tutti noi in un mondo inquieto e confuso. Non riesco a restare indifferente e sento quanto forte sia il grido di dolore e di speranza che sale a Dio ogni giorno. Uniamoci nella preghiera perché la violenza, in qualsiasi forma, non ci spenga mai il coraggio di fare il bene e la ricerca di fede e di amore.

Il "gusto della solidarietà" a favore di OASI!

Cari amici, grazie a due catene di **SUPERMERCATI** che sono **LEADER PRICE ITALIA** ed **UNES**, potete aiutare i nostri progetti semplicemente acquistando i **VASETTI di CONSERVE** nei loro punti vendita (abbiamo ora 11 tipologie di prodotti selezionati per voi da importanti case produttrici), tutte evidenziate dal nostro logo (*etichetta con il cuore sul vaso di vetro*) e da un poster che evidenzia l'isola della solidarietà. Il progetto nato come "weekend della solidarietà" diventa il "gusto della solidarietà"!



Punti vendita UNES



- ALBAVILLA (Como)** Via Don Felice Ballabio, 1
- CANTÙ (Como)** Via Fossano, 60/a
- LOMAZZO (Como)** Via Graffignana, 17
- FALOPPIO (Como)** Via I° Maggio, 16
- FENEGRÒ (Como)** Via XXV Aprile, 7
- CESANA BRIANZA (Lecco)** Via A. De Gasperi, 39/a
- SEVESO (Monza)** Via Adua, 29/c
- SEVESO (Monza)** Via Cacciatori delle Alpi, 41
- LENTATE SUL SEVESO (Monza)** Via Roma, 25
- PAVIA** Via Gilardelli, 16
- SARONNO (Varese)** Via A. Volta 7/a
- MILANO** Piazza Sigmund Freud, 1
- COGLIATE (Milano)** Via A. De Gasperi, 31
- SONDRIO** Largo Sindelfingen, 7

Punti vendita LEADER PRICE ITALIA



- BORGOSATOLLO (Brescia)** Via Molino Vecchio
- BRESCIA (città)** Via Casazza, 44
- BRESCIA (città)** Via Apollonio, 15
- PARATICO (Brescia)** Via Cavour, 67/69
- COLOGNE (Brescia)** Via dello Zino, 19
- GAVARDO (Brescia)** Via Suor Liliana Rivetta
- LUMEZZANE (Brescia)** Via Massimo d'Azeglio, 62
- TREVIGLIO (Bergamo)** Via XX Settembre, 18

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN
IT29J0843754220000000006987
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRR50**
c/c postale **15437254**
intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN
IT12H0306909606100000129057
cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**
c/c postale **22634679**
intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



Amici cari, per me vi chiedo preghiera, grazie Don Luigi per il tuo affetto e vicinanza che dura da oltre 20 anni, io stesso prego per voi e per tutti coloro che ho incontrato sia qui a Paratico che in tanti luoghi (in Italia e all'Estero) dove mi sono recato per cenacoli-gruppi di preghiera o per le nostre "Oasi", tutti porto nel cuore e mi auguro che il Suo messaggio sia accolto in ogni cuore perché Lei, la dolce Mamma dell'Amore, desidera che l'amore e la pace trionfino."



Dopo queste parole che ci fanno riflettere e ci portano a fare un esame di coscienza, siamo sicuri che se le migliaia e migliaia di pellegrini che sono giunti in questi anni a Paratico, avessero accolto tutti fino in fondo il messaggio di Maria vivendo il messaggio evangelico di Gesù, anche il nostro caro Marco oggi sarebbe sicuramente più "sorridente". Sappiamo bene che vivere il Vangelo non è facile, il Vangelo non è leggero ma impegnativo da vivere. Sempre Marco, nel suo saluto di domenica, ha aggiunto questa riflessione che facciamo nostra: "Gesù ci chiede di perdonare i nostri nemici, di amarci fra di noi, amare tutti indistintamente, di condividere ciò che abbiamo con chi è nel bisogno perché, quando arriveremo al Suo cospetto, Lui non ci chiederà quante volte siamo andati in pellegrinaggio, o se abbiamo visto il miracolo del sole roteare... Lui ci chiederà a quante persone abbiamo asciugato le lacrime! Lui non ci chiederà quante volte abbiamo sentito il profumo di rose giungendo a Paratico, ma quanto profumo d'amore abbiamo portato in quei posti dove c'è l'odore di piaghe e della sofferenza".

Amici, come ci è d'esempio il fratello Marco che porta una parola di conforto, una carezza consolatrice, sempre in nome di Maria, a noi e soprattutto ai poveri che incontra, a tutti gli ammalati, agli anziani e perfino ai carcerati e ai lebbrosi.

Allora, caro Marco, ci uniamo unanimi all'intenzione di preghiera di Don Luigi, assicurando la nostra preghiera per questa Apparizione, per tutte le Opere fondate a favore dei più poveri e soprattutto per te, affinché la Mamma dell'Amore ti aiuti a portare ogni giorno il peso e la sofferenza di questa Apparizione consapevoli che, se ciascuno di noi fa la sua parte con la preghiera e la carità, questo peso può risultare più leggero perché condiviso da tutti noi. In particolare in occasione del tuo compleanno che festeggerai, speriamo anche con noi, il prossimo 25 maggio di cuore il nostro ricordo ed il nostro grazie, il grazie di tutti coloro che sono venuti a Paratico in questi anni e poi hanno cambiato la loro vita seguendo ed amando Dio ed i fratelli. Grazie!

La Redazione

In cammino con la Mamma dell'Amore

"Tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1,48). La pietà della Chiesa verso la Santa Vergine è elemento intrinseco del culto cristiano. La Santa Vergine viene dalla Chiesa giustamente onorata con un culto speciale. In verità dai tempi più antichi la Beata Vergine è venerata col titolo di "Madre di Dio", sotto il cui presidio i fedeli, pregandola, si rifugiano in tutti i loro pericoli e le loro necessità. Questo culto, sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di adorazione, prestato al Verbo incarnato come al Padre e allo Spirito Santo, e particolarmente lo promuove; esso trova la sua espressione nelle feste liturgiche dedicate alla Madre di Dio e nella preghiera mariana come il Santo Rosario, compendio di tutto quanto il Vangelo (dal Catechismo della Chiesa Cattolica, 971).

Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla di: "il Santo Rosario"

"Quante volte vi ho chiesto di **aggrapparvi alla corona del Santo Rosario...** Siate, figlioli, veri soldati, ricordate, **nelle vostre mani non ci sono delle armi, c'è l'arma vera, il Santo Rosario**". (31 maggio 1995)

"Figli, ecco i tempi in cui la preghiera deve diventare il vostro pane quotidiano, dove i Santi Sacramenti devono diventare il vostro "carburante", ed è per questo che **vi chiedo di aggrapparvi alla corona del Santo Rosario**". (1° luglio 1995)

"Insieme facciamo parte, tutti, dell'esercito del grande esercito dell'Amore, e le nostre armi non sono le spade, non sono neppure i fucili, **le nostre armi sono le Corone del Santo Rosario**". (26 ottobre 1995)

"Ecco che inizio insieme a voi, **amati figli, il mese che la Chiesa Santa di Dio dedica al Santo Rosario**, lo inizio insieme a voi qui, questa sera, lo inizio insieme a tutti i miei figli. Coraggio, pregate, **aggrappatevi a quella catena di rose, aggrappatevi a quella catena che Io vi tendo per lanciarvi verso il Cielo**". (26 aprile 1996)

"Figli cari, tornate a vivere la preghiera, **tornate a riprendere tra le vostre mani la corona del Santo Rosario! Figli amati, portate avanti questo mese dedicato al Santo Rosario, portatelo avanti per tutta la vita!**". (26 ottobre 1996)

"Figli amati, sono giunti i momenti in cui veramente bisogna fare sul serio, veramente bisogna essere uniti, **come uniti sono i chicchi che compongono la Corona del Santo Rosario, se se ne spezza uno, crolla tutto**". (30 novembre 1996)

"Ogni giorno è una battaglia contro chi vi critica, contro chi vi perseguita, contro chi non vi vuole bene, contro tutto, contro tutti, ma **voi battagliate con la preghiera, con l'arma che è il Rosario!**". (6 giugno 1997)

"Figli amati **portate la preghiera ed in particolare il Santo Rosario nelle vostre famiglie**, tornate alle origini, siate preghiera". (26 ottobre 1998)

"Preparatevi con le **fiaccole in mano e la Corona del Santo Rosario e andate incontro a Gesù**". (31 dicembre 1998)

"Figli, **il Santo Rosario è la strada per il Cielo, il Santo Rosario vi permette, figli, di contemplare il mistero dell'Incarnazione, il mistero della Sofferenza, il mistero della Gloria, tutto è racchiuso in questa grande preghiera. Figli, il Rosario vi lega al Cielo**". (10 ottobre 1999)

"Abbandonate gli idoli! **Abbracciate la corona del Santo Rosario, pregate il Santo Rosario e sarete nella luce. Figli, il Santo Rosario vi lega al Cielo, vi lega a Dio**". (31 ottobre 1999)

"**Portate, figli diletta, la preghiera ed in particolar modo il Santo Rosario**

nelle vostre famiglie". (10 febbraio 2000)

"Sì, figli, **vi invito a capire l'importanza della preghiera ed in particolar modo del Santo Rosario, la preghiera che piace alla Trinità Santissima, la preghiera che Io amo tanto**". (11 maggio 2000)

"Figlioli miei amati, **il Rosario, la preghiera che Io amo tanto, vi lega al Cielo. Questa è la preghiera che gradisce la Trinità Santissima. Il Santo Rosario non solo vi lega al Cielo, è la preghiera che vi difende nel tempo della prova**". (16 luglio 2000)

"Io, **Vergine del Santo Rosario, vi invito a pregare con questa preghiera che tanto amiamo in attesa di tempi nuovi, in attesa che trionfi il Regno dello Spirito d'Amore**". (7 ottobre 2000)

"Figli, allontanatevi da chi vi confonde, allontanatevi da chi vi distrae, spegnete la televisione ed **impugnate l'arma del Santo Rosario e pregate di più**". (26 novembre 2000)

"Voi avete tra le mani **un'arma potente che vi allontana dal male, stringete al vostro cuore il Santo Rosario e pregate ogni giorno con fede**". (4 marzo 2001)

"Figli miei amati, **il mondo deve comprendere che il Santo Rosario è la via di salvezza che vi tiene lontani da molti pericoli. Figli, il Santo Rosario è la preghiera che tanto piace alla Trinità Santissima. Figli miei, iniziate oggi con la vostra Mamma il mese dedicato dalla Santa Chiesa di Dio al Rosario e alla devozione a Me. Figli, iniziate con fede questo mese, sarà un mese ricco di prove, di avvenimenti e se farete la volontà di Dio sarà ricco di grazie e benedizioni**". (1° maggio 2001)

"Benedico di cuore coloro che mi amano e mi invocano come Mamma dell'Amore, benedico coloro che mi invocano e **pregano con grande devozione il Santo Rosario**". (11 maggio 2001)

"Figli miei, **vi invito oggi alla preghiera quotidiana del Santo Rosario. Sì, figli miei, è la preghiera che tanto amo, è la preghiera che tanto ama la Trinità Santissima. Il Santo Rosario è un bouquet di fiori che voi mi offrite... ed in cambio scendono per voi le grazie che chiedete**". (7 ottobre 2001)

"Figli miei, **il Santo Rosario e le vostre preghiere sono un'arma potentissima, è l'arma che possiede il mio esercito. Sì, figli miei, pregate con fede e il Signore nella Sua infinita bontà donerà...**" (20 ottobre 2001)

"**Vi chiedo, amati figli, di recitare sovente il Santo Rosario, recitelo nelle vostre famiglie, recitelo assieme ai vostri cari ed ai vostri fratelli. Questo è necessario, figli miei, dobbiamo sconfiggere il nemico**

di Dio, preparare per il Regno dello Spirito d'Amore e la sua venuta". (28 settembre 2003)

"Nel salutarvi di cuore, desidero benedire l'acqua, l'olio e le corone del Santo Rosario che giungeranno, attraverso di voi, a coloro che soffrono". (28 novembre 2004)

"Figli miei, in questo mese che si va ad aprire vi esorto alla preghiera del cuore, vi esorto a recitare il Santo Rosario con fede". (23 aprile 2006)

"Aggrappatevi con fede alla corona del Santo Rosario... vi porta a Gesù". (24 settembre 2006)

"Ecco perché, figli miei cari, nuovamente vi esorto a recitare ogni giorno, per chi desidera più volte al giorno, il Santo Rosario. Sì, figli miei, il primo mezzo di difesa è la preghiera". (22 ottobre 2006)

"In particolare, la preghiera del Santo Rosario è un'arma potentissima che vi difende dal male e vi rende puri e sensibili davanti ai disegni di Dio". (28 aprile 2007)

"Figli miei, il Rosario è la via per il Cielo. Pregate con fede!". (25 maggio 2007, compleanno di Marco)

"Figlioli miei cari ed amati, impugnate con fede e coraggio l'arma del Santo Rosario e pregate per la pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero". (26 ottobre 2008)

"Figli miei, satana è sempre pronto con i suoi astuti piani a destabilizzare la pace e l'amore che crescono nei vostri cuori, ma l'arma potentissima del Santo Rosario vi difende. Figli miei, pregate, pregate, pregate!". (26 febbraio 2012)

"Figli miei, recitate sovente il Santo Rosario, preghiera tanto gradita ed amata dalla Trinità Santissima, ricordate che la salvezza delle anime in questa ora passa attraverso la preghiera vera e la devozione al mio Cuore Immacolato". (13 maggio 2012)

"Figli, aggrappatevi alla corona del Santo Rosario e pregate con fede". (27 ottobre 2013)

"Mentre vi accarezzo ad uno ad uno, amati figli, vi chiedo di pregare ogni giorno il Santo Rosario e di creare gruppi e cenacoli di preghiera per combattere il male che si annida nei cuori e per diffondere l'amore e la grandezza di Dio fra gli uomini". (28 settembre 2014)

NUOVI ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 10 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.



Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403**

Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**



Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...),



per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere:

Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS

info@oasi-accoglienza.org

Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore

mammadellamore@odeon.it

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

MAGGIO

* **Domenica 9 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro **straordinario** di preghiera sulla collina delle apparizioni.

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera in attesa dell'apparizione.

GIUGNO

* **Domenica 27 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera in attesa dell'apparizione.

LUGLIO

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera in attesa dell'apparizione.

AGOSTO

* **Domenica 22 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera in attesa dell'apparizione.

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utile per la preghiera di gruppo e singola;

"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo "**Paratico - ultimi appelli dal cielo**" che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

* Libro intervista al veggente: "**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**", Edizioni Segno.

* Libretti della collana "**le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

* Libretto sulle virtù teologali "**Fede, Speranza e Carità**" nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci benedette ed esorcizzate** con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **30.04.2021**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)

